
Aggiornamento su incontro presso Ministero della Salute riguardo iter transattivo

Lo scorso 5 maggio, una delegazione di FedEmo ha partecipato all'incontro tenutosi a Roma tra Associazioni e Ministero della Salute, alla presenza degli avvocati, per un aggiornamento circa l'iter transattivo. Erano presenti tutte le maggiori Associazioni di rappresentanza dei danneggiati, il Ministro della salute, Fazio, il Sottosegretario Martini con il proprio segretario personale Saraceno, il Direttore Palumbo e la Dott.sa Scalera. Il Ministro, che ha potuto presenziare solo mezz'ora, ha sottolineato come la sua presenza volesse significare l'importanza che tutto il Governo attribuisce alla questione, e quanto sentita sia l'intenzione di affrontarla con la massima apertura, serietà e celerità. Ha chiesto la collaborazione di tutti, politici, funzionari ministeriali, Associazioni e avvocati dal momento che si tratta in sostanza di dar vita a un'azione solidaristica che richiede necessariamente il contributo di tutti.

Successivamente, il Dott. Palumbo ha provveduto a condividere i dati aggiornati in suo possesso. Il numero definitivo delle domande presentate è 7356. Di queste il 70% presentate in via telematica e il 30% in forma cartacea. Ad oggi di questo numero sono state esaminate 5520 domande. Di queste il 10% circa riguardano soggetti emofilici (557), il 40% talassemici (2210), il 43% trasfusi occasionali (2380), il 4.8% danneggiati da emoderivati infetti (338) più 69 domande relative a vaccinati, 13 a soggetti con emoglobinopatie varie e 5 non ascrivibili ad alcuna di queste categorie. Rispetto alla posizione giudiziaria, delle 5520 esaminate 1139 hanno una sentenza favorevole, 1313 hanno sentenza avversa, mentre 3068 non hanno alcuna sentenza. Dal punto di vista operativo, il ministero ha distaccato uno staff di 20 persone, tra impiegati e funzionari, che si sta incaricando di esaminare tutte le domande pervenute. La maggior parte delle domande necessita di integrazione di dati e documenti che il Ministero sta provvedendo a chiedere agli avvocati; quelle presentate in forma cartacea devono anche essere informatizzate. Il Ministero prevede di completare questa fase di fascicolazione per la fine del prossimo mese di giugno. Entro tale data il Ministero comunicherà la lista delle domande escluse (domande non congruenti) dalla transazione e le motivazioni della non ammissibilità; resta sempre la possibilità, per il danneggiato, di ricorrere contro questa decisione. Tutti i danneggiati non esclusi divengono, per conseguenza, inclusi nella transazione (domande congruenti). Nel frattempo prosegue il lavoro della Commissione Interministeriale (Ministero della Sanità, Ministero delle Entrate, Corte dei Conti, Avvocatura di Stato, Governo) che sta lavorando alla definizione dei moduli transattivi. I moduli transattivi definiranno le caratteristiche di accesso (patologia, sentenza, età al momento dell'infezione, soggetti in vita o deceduti, etc) e il relativo importo massimo che potrà essere corrisposto in dipendenza di tali caratteristiche. L'obiettivo che si pone il Ministero è quello di avere per fine giugno un quadro di massima dei moduli transattivi che permetta di impostare una prima programmazione economico-finanziaria di massima. Con gli attuali dati disponibili, si può supporre che sia difficile rimanere nei 1800 milioni di € a suo tempo preventivati (180 milioni x 10 anni); con molta probabilità la cifra totale necessaria dovrà essere di oltre 2100 milioni di €. Ciò si deve in parte al grande numero di partecipanti alla transazione, ma soprattutto al peso degli eventuali prescritti, dei quali peraltro non si conosce il numero esatto. Questa situazione potrebbe comportare per il governo la necessità, fin da ora, di mettere in conto un prolungamento degli anni di accantonamento delle risorse finanziarie necessarie, oltre ai 10 inizialmente previsti e, conseguentemente, costringerebbe i danneggiati ad accettare una rateizzazione più diluita nel tempo rispetto a quanto inizialmente previsto. Una possibile alternativa a questo schema potrebbe consistere

.....

nell'accantonamento degli stanziamenti già effettuati nel 2007 e 2008, facendo partire i 10 anni di rateizzazione dal 2009. Le somme accantonate nel 2007 e nel 2008 potrebbero a questo punto servire per risolvere le posizioni dei soggetti prescritti, sempre che non si voglia recuperare anche le loro posizioni attraverso un decreto *ad hoc*. Occorre a questo punto scegliere se definire i moduli transattivi solamente dopo che tutte le domande siano state inserite e vagliate, oppure iniziare fin da subito a prospettarli definendo degli ipotetici importi massimi, cosa che consentirebbe di sveltire le procedure e di rendere praticabile una prima preliminare programmazione finanziaria. Questa seconda ipotesi pare, al momento, quella maggiormente accreditata e, in tal caso, dovrebbe essere possibile avere un nuovo aggiornamento del Ministero sul tema già entro la fine di giugno in un nuovo incontro con Associazioni e legali. Più avanti, a fine settembre-inizio ottobre, si conosceranno gli importi precisi stabiliti per ciascun danneggiato, e quindi si passerà alla fase di bollatura da parte dell'Avvocatura di Stato e della Corte dei Conti. Intorno a fine novembre-inizio dicembre si potranno avere le stipule degli atti transattivi.

In chiusura d'incontro ha preso la parola l'On. Martini chiedendo al dott. Palumbo di utilizzare tutti i fondi attualmente disponibili e chiudere tutti i passaggi preliminari entro giugno. Circa la prescrizione, ribadendo che si tratta di un'azione del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura di Stato, il Sottosegretario ha rinnovato il proprio impegno circa l'accoglimento di tutte le domande, valutando la possibilità di "eliminare i termini di prescrizione come criterio di nullità della domanda". L'On. Martini ha successivamente invitato la platea "a trovare un punto d'incontro e a costituire un fronte compatto da far pesare in sede politico-istituzionale" facendo sentire la propria voce in particolare riguardo il tema prescrizione. La platea si è quindi pronunciata in tal senso con una "apertura verso tutti i danneggiati, prescritti compresi, senza attendere per essi un provvedimento *ad hoc*".

La sensazione che abbiamo riportato dall'incontro è che l'iter transattivo stia proseguendo nel rispetto dei termini prospettati nel precedente incontro, e che vi sia una forte volontà politico-istituzionale di pervenire a una soluzione per tutti i danneggiati, prescritti compresi. Naturalmente rimaniamo in attesa della comunicazione formale del Ministero per valutare in che misura quanto emerso nel corso dell'incontro corrisponda ad un'intenzione reale del Ministero. Solo a giugno sarà possibile capire se tali orientamenti positivi saranno confermati, anche alla luce della ricognizione del numero dei soggetti prescritti, oppure modificati, come già altre volte avvenuto in passato.

Federazione delle Associazioni Emofilici Onlus
(Consiglio Direttivo)